

DMT, Operazione Russia: soldi e cooperazione



Obninsk, latitudine 55° 5' 49N longitudine 36° 36' 37E, sita a 100 chilometri circa a sud ovest di Mosca, 173 metri sul livello del mare, 22.885 abitanti.

Vista dal satellite (per i fans di Google Earth) sembra piccolina e un po' anonima.

È invece una delle fabbriche di apparati per centrali nucleari più importanti della Russia con base proprio in quella che viene definita la città della scienza (Obninsk appunto).

"Qui alcuni nostri connazionali (a regime saranno attorno alle cento unità) passeranno del tempo, molto tempo; fianco a fianco con tecnici russi, la cui preparazione è risultata, da una scrupolosa analisi, molto elevata" ha commentato **Alessandro Falciai** durante la conferenza stampa.

Qui DMT trasferirà tecnologie e una linea di produzione di trasmettitori a stato solido DVB-H/DVB-T/HDTV ready, ed affronterà un mercato russo che nei prossimi anni "divorerà" 15.000 trasmettitori, che verranno installati in oltre 7000 postazioni di trasmissione

disseminate nell'intero territorio russo (il target di DMT è il 30% di questo mercato).

Un giro d'affari di oltre un miliardo di euro supportato dal governo russo e da privati, soprattutto operatori di telefonia mobile svedesi, norvegesi e tedeschi (vedi **Telesonera**, **Telenor** e **Siemens**) già presenti sul mercato da tempo. L'accordo quindi è sottoscritto: **Gennady I. Sklyar**, General Director di **RTRN**, l'operatore radiotelevisivo nazionale russo (la RAIway russa per essere chiari), e **Alessandro Falciai**, Presidente di DMT hanno così creato di una joint venture operativa, dedicata allo sviluppo di piattaforme avanzate, basate su tecnologia DMT, per le reti televisive di nuova generazione in Russia e nei paesi vicini. La joint venture vede la partecipazione di DMT per il 51% e per il 49% da partner russi (RTRN in testa).

Per questa operazione DMT è stata assistita da **Intesa Sanpaolo** e dalla controllata **ZAO Banca Intesa** (unica

banca italiana con licenza operativa in Russia), in qualità di financial advisor (analisi di fattibilità, ricerca dei partner, negoziazioni, rollout), nel progetto e nella redazione del business plan che prevede ricavi per oltre 200 milioni di Euro nei prossimi 5 anni.

Alla conferenza stampa erano presenti, tra gli altri, anche **Antonio Fallico** (Presidente di ZAO Banca Intesa), **Giovanni Brenda** (Amministratore Delegato DMT), **Gianni Rubin** (Direttore Area Business DMT) e **Massimiliano Cattozzi** (Banca Intesa Divisione Corporate).

Con l'occasione ricordiamo che DMT ha reso noto di avere chiuso il 2006 con ricavi pari a 97,6 milioni, in aumento del 20% rispetto agli 81,1 milioni del 2005. Il mol è salito a 30,3 milioni da 23,4 milioni e il risultato operativo a 19,5 milioni da 14,2 milioni. Il risultato netto consolidato ha registrato una crescita passando da 6,9 milioni a 5,8 milioni.

La posizione finanziaria a fine 2006 ammontava a -85,9 milioni

(-48,1 milioni a fine 2005) a fronte di un patrimonio netto di 119,2 milioni (110,9 milioni a fine 2005). L'aumento dell'indebitamento è legato alle numerose acquisizioni effettuate dalla società.

(M.F.)